# Chiesa di Belluno-Feltre *Accompagniamo i nostri preti e diaconi con la preghiera nei “Giorni del presbiterio”*

# **Vespri del 16 novembre**

O Dio, vieni a salvarmi.  
**Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
**Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

INNO

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò, finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.  
Non avrò paura sai, se tu sei con me: io ti prego resta con me.  
   
Credo in Te, Signore, nato da Maria, Figlio eterno e Santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi, una cosa sola con il Padre e con i Tuoi,  
fino a quando, io lo so, Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.  
   
Tu sei la mia forza, altro io non ho. Tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà. So che la tua mano forte non mi lascerà.  
So che da ogni male Tu mi libererai e nel tuo perdono vivrò.  
   
Padre della vita, noi crediamo in te. Figlio Salvatore, noi speriamo in te.  
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi. Tu da mille strade ci raduni in unità  
e per mille strade poi, dove tu vorrai, noi saremo il seme di Dio.

1 ant. Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò timore?

SALMO 26, 1-6 (I) Fiducia in Dio nei pericoli

Il Signore è difesa della mia vita, \*  
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi \*  
per straziarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici, \*  
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, \*  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia, \*  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:\*  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore \*  
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio \*  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, \*  
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa \*  
sui nemici che mi circondano;  
immolerò nella sua casa sacrifici d’esultanza, \*  
inni di gioia canterò al Signore.

1 ant. **Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò timore?**

2 ant. Il tuo volto, Signore, io cerco;  
non nascondermi il tuo volto.

SALMO 26, 7-14 (II) Preghiera dell’innocente perseguitato

Ascolta, Signore, la mia voce. \*  
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.  
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; \*  
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, \*  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, \*  
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †  
guidami sul retto cammino, \*  
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †  
contro di me sono insorti falsi testimoni \*  
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore \*  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte, \*  
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

2 ant. **Il tuo volto, Signore, io cerco;  
non nascondermi il tuo volto.**

3 ant. Generato prima di ogni creatura,  
Cristo è il re dell’universo.

CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20

Cristo fu generato prima di ogni creatura,  
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
è prima di tutte le cose \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:  
quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. **Generato prima di ogni creatura,  
Cristo è il re dell’universo.**

LETTURA DEL VANGELO DEL GIORNO (Lc 19,11-28)

In quel tempo, Gesù disse una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all’altro. Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare. Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d’oro, dicendo: “Fatele fruttare fino al mio ritorno”. Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: “Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi”. Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato.  
Si presentò il primo e disse: “Signore, la tua moneta d’oro ne ha fruttate dieci”. Gli disse: “Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città”. Poi si presentò il secondo e disse: “Signore, la tua moneta d’oro ne ha fruttate cinque”. Anche a questo disse: “Tu pure sarai a capo di cinque città”.  
Venne poi anche un altro e disse: “Signore, ecco la tua moneta d’oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato”. Gli rispose: “Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l’avrei riscosso con gli interessi”. Disse poi ai presenti: “Toglietegli la moneta d’oro e datela a colui che ne ha dieci”. Gli risposero: “Signore, ne ha già dieci!”. “Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me”». Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme.

ALCUNI SPUNTI PER LA MEDITAZIONE (5-10 minuti di riflessione personale)

L’errore più grande, stando alla parabola, è quello di non mettersi in gioco, di sotterrare / nascondere il talento che abbiamo ricevuto. E va notato che la persona che lo ha nascosto l’ha fatto in buona fede: aveva paura di fare un investimento sbagliato. Ha preferito non rischiare, e riconsegnare il talento tale e quale l’aveva ricevuto. Gesù però si pronuncia con durezza contro questo atteggiamento, che noi a prima vista potremmo definire prudente… forse di una prudenza eccessiva, ma sicuramente meglio che agire in modo avventato, sperperando quanto abbiamo ricevuto.

-in che situazioni rischio di nascondere e non metto in gioco il mio talento?

-le nostre comunità cristiane quali talenti hanno? Quali talenti non sono abbastanza valorizzati? Cosa ci blocca?

PREGHIERA PER I NOSTRI PRETI

Spirito del Signore, dono del Risorto agli apostoli del cenacolo,   
gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri.   
Riempi di amicizie discrete la loro solitudine.   
Rendili innamorati della terra, e capaci di misericordia   
per tutte le sue debolezze.   
Confortali con la gratitudine della gente   
e con l’olio della comunione fraterna.   
Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio   
più dolce per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro.  
Liberali dalla paura di non farcela più.   
Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze.   
Dal loro cuore si sprigioni audacia mista a tenerezza.   
Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarezzano.   
Fa’ risplendere di gioia i loro corpi.   
Rivestili di abiti nuziali. E cingili con cinture di luce.   
Perché, per essi e per tutti, lo sposo non tarderà.

(don Tonino Bello)

RESPONSORIO   
Signore, mia salvezza, \* abbi pietà di me.  
**Signore, mia salvezza, abbi pietà di me.**Non abbandonarmi con i peccatori, **abbi pietà di me.**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
**Signore, mia salvezza, abbi pietà di me.**

Ant. Ha fatto in me cose grandi colui che è potente: e Santo è il suo nome.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

L’anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*  
D’ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \* nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Ha fatto in me cose grandi colui che è potente: e Santo è il suo nome.**

INTERCESSIONI

Sia glorificato il nome di Dio Padre, che ha concesso la salvezza al suo popolo e lo circonda di un amore senza limiti. A lui rivolgiamo con fede la nostra preghiera: *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Ricordati della tua Chiesa, preservala da ogni male e rendila perfetta nel tuo amore.

Fa’ che tutte le genti conoscano te, unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio.

Concedi ai nostri parenti ed amici prosperità e salute, fa’ che godano della tua benedizione sulla terra e nel cielo.

Conforta coloro che sono oppressi dalla fatica e dal dolore, difendi la dignità dei poveri e degli esclusi.

Apri le braccia della tua misericordia ai morti di questo giorno, accogli le loro anime nella pace del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

Accogli, o Dio, le nostre preghiere, e donaci notte e giorno la tua protezione, perché nelle vicende della vita siamo sorretti dalla forza immutabile del tuo amore. Per il nostro Signore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**